

ADACTA RISPONDE



*Adacta Risponde*

## L'accesso al credito sotto la vigilanza europea:

### impatti per le aziende

*Lo spostamento della Vigilanza bancaria sotto BCE ed EBA (European Banking Authority), l'introduzione di Basilea 3 e l'avvio dell'AQR (Assets Quality Review), hanno riorganizzato i criteri di classificazione dei crediti introducendo i "forborne credits" ossia le esposizioni per le quali sono state concesse modifiche a ...*

## Adacta Risponde



# L'accesso al credito sotto la vigilanza europea: impatti per le aziende

DI DANIELE TREVISAN MATTIA GARDELLINI

*Lo spostamento della Vigilanza bancaria sotto BCE ed EBA (European Banking Authority), l'introduzione di Basilea 3 e l'avvio dell'AQR (Assets Quality Review), hanno riorganizzato i criteri di classificazione dei crediti introducendo i "forborne credits" ossia le esposizioni per le quali sono state concesse modifiche a vantaggio del debitore. Un credito "forborne" è soggetto ad un monitoraggio rigoroso da parte della banca, comporta maggiori assorbimenti di capitale e se segnalato a sistema può portare a difficoltà nell'accesso al credito. In questo nuovo scenario, la capacità di gestire i rapporti bancari prevedendo l'evoluzione delle linee di credito assume un ruolo critico che richiede competenze tecniche specialistiche di pianificazione finanziaria. Quali sono allora i criteri per cui un credito viene definito Forborne? E quali strumenti consentono all'azienda di instaurare un processo virtuoso di pianificazione e comunicazione finanziaria con il sistema Bancario?*

Si definiscono "forborne" le esposizioni che presentano le due seguenti caratteristiche:

- \* i. una "concessione" ("forbearance" o "tolleranza"), ovvero proroghe, rinegoziazioni, consolidamenti, sospensioni, nuova finanza (in aggiunta ad affidamenti già in essere), che risulta preponderante rispetto all'esposizione ante concessione;
- \* ii. il debitore è in situazione di difficoltà finanziaria.

La classificazione di un credito nell'ambito dei "forborne" comporta l'avvio di un'attività di monitoraggio specifico da parte della banca per un periodo che può arrivare fino a 3 anni nel caso dei crediti "non performing".

Il percorso per l'uscita dal "forborne" impone:

- se la posizione è "non performing" è necessario un anno di osservazione giornaliera "cure period" che deve risultare sempre regolare, alla scadenza dei 12 mesi in assenza di scaduti o sconfini per almeno 90 giorni su tutte le altre linee di credito sarà possibile accedere allo stato di "forborne performing";
- con lo stato di "forborne performing" sono necessari almeno due anni di osservazione mensile "probation period", in caso di regolarità al termine del periodo l'attributo viene cancellato e il credito torna pienamente "in bonis" se non risultano scaduti o sconfinamenti su tutte le altre linee di credito. La cancellazione tuttavia richiede anche la verifica dell'avvenuto pagamento di una quota apprezzabile di capitale ed interessi;

Nell'ambito delle posizioni "forborne", i sistemi di monitoraggio e controllo adottati dagli Istituti di Credito potrebbero essere orientati a:

- controlli giornalieri della regolarità delle linee (assenza di sconfinamenti, rispetto delle scadenze di pagamento)
- controlli mensili su tutte le linee accordate alla controparte al fine di verificare l'assenza di sconfinamenti o scaduti, o altre segnalazioni,
- checkpoint di verifica della sussistenza delle condizioni per l'uscita dal "forborne",
- le valutazioni potrebbero risultare più complesse in presenza di picchi nell'utilizzo delle linee imponendo la necessità di isolare aspetti tipici del business (es: stagionalità, gestione su commessa, ecc.) rispetto a dinamiche contingenti (es: perdita di fatturati, shock sulla domanda).

Un'azienda, sia nella caso in cui debba chiedere nuove linee che una rinegoziazione delle linee già concesse, dovrà sofisticare gli strumenti per monitorare l'andamento finanziario a consuntivo e prevedere i fabbisogni di cassa connessi ai piani ed ai programmi aziendali. In particolare risulterà critica la capacità di pianificare l'utilizzo delle linee di credito, articolato per forma tecnica e considerando i picchi di stagionalità, al fine di governare ed anticipare le richieste finanziarie a supporto dello sviluppo del business.

Per soddisfare il fabbisogno informativo in questo nuovo scenario, è opportuno per le aziende adottare "best practices" che si sono consolidate nell'esperienza del "financial management" e in particolare:

- piani industriali con orizzonte almeno triennale;
- piani finanziari mensili con orizzonte di almeno un anno;
- implementazione di sistemi di Budget Economico/Patrimoniale;
- implementazione di sistemi di reporting con opportune evidenziazioni dei driver economico finanziari.

L'applicazione delle "best practices" permette di adottare strumenti che migliorano il governo d'impresa, e quindi può essere opportuno introdurre questi processi anche in realtà aziendali che presentano bassi rischi di illiquidità, perché consentono, oltre a facilitare l'accesso al credito ed i rapporti con le banche, anche di avere strumenti più evoluti per la gestione del business.

[d.trevisan@adacta.it](mailto:d.trevisan@adacta.it)  
[m.gardellin@adacta.it](mailto:m.gardellin@adacta.it)